

L'Associazione Voce Donna Onlus-Centro Antiviolenza opera dal 1997 a Pordenone e provincia con la finalità di sostenere le donne che subiscono violenza, attraverso progetti personalizzati fondati sull'autodeterminazione e sulla relazione tra donne, in modo da rimuovere ogni forma di violenza fisica, psicologica, sessuale, economica, dando visibilità alla loro forza.

A questa attività si affianca l'impegno nella prevenzione e sensibilizzazione nei confronti del fenomeno della violenza di genere.

Sono organi dell'Associazione:

- L'assemblea delle socie
- La presidente
- La vice-presidente
- Il consiglio direttivo
- La segretaria
- La tesoriera
- Il collegio dei revisori dei conti

I principi fondamentali cui si informa Voce Donna sono:

- Uguaglianza e imparzialità nella relazione con le donne che si rivolgono all'Associazione prescindendo da etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni fisiche, socio-economiche, orientamento sessuale
- Riconoscimento dell'autodeterminazione della donna: rispetto della sua autonomia e della sua libertà di scelta in qualunque momento del percorso; rafforzamento della sua soggettività
- Riservatezza, consistente nell'obbligo di tutelare la privacy, di garantire l'anonimato e di non rivelare notizie apprese, fermo restando che l'unico limite al principio della riservatezza è la richiesta dell'autorità giudiziaria nel corso delle indagini.

## COSA OFFRIAMO

L'Associazione offre gratuitamente ascolto, consulenza, accoglienza e ospitalità alle donne maltrattate, con garanzia di assoluta riservatezza e anonimato. Nella Sede centrale di Pordenone e nei Punti di Ascolto di Sacile e Maniago si svolgono i colloqui. Nelle Case Rifugio presenti sul territorio vengono ospitate, eventualmente con i/le figli/figlie minori, le donne per le quali è stata valutata una situazione di rischio.

## COME OPERIAMO

Nella pratica quotidiana Voce Donna si avvale delle competenze di 25 operatrici dell'accoglienza, che hanno formazione specifica sulla violenza di genere. Le figure professionali presenti sono:

- 1 Psicologa psicoterapeuta
- 1 Psicologa dell'infanzia
- 2 Educatrici
- 1 Assistente sociale
- 1 Mediatrice culturale
- 4 Avvocate

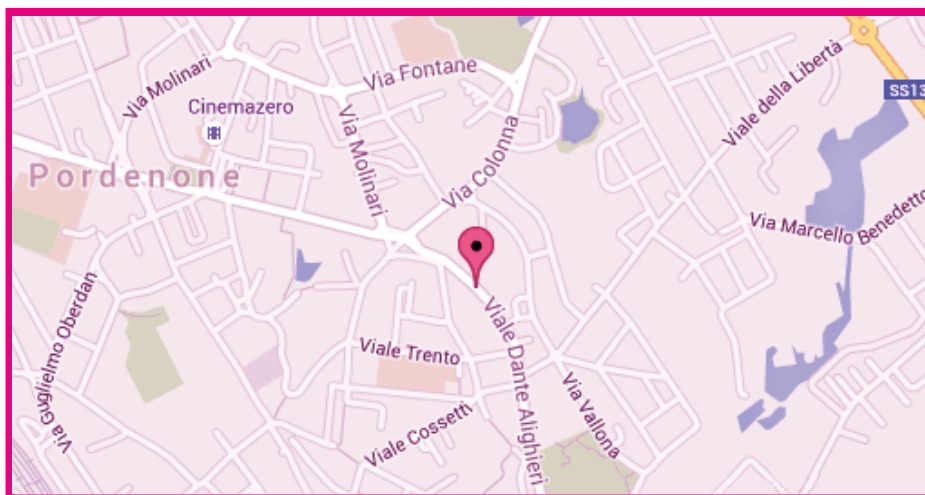
Tutto il personale è composto da donne.

L'Associazione può costituirsi parte civile nei processi penali a carico degli imputati di reati di violenza e maltrattamenti, su richiesta delle donne che hanno subito violenza.

## DOVE SIAMO

L'Associazione ha la sua Sede in centro a Pordenone, in viale Dante, 19 int. 11, e risponde al numero telefonico 0434.21779.

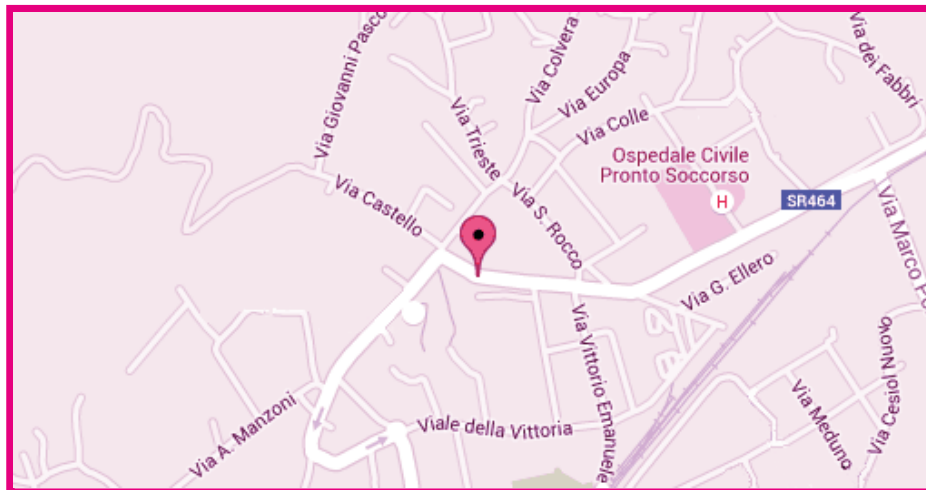
Per chi viene da fuori, la Sede è raggiungibile in pochi minuti a piedi dalla Stazione dei treni e degli autobus (percorso: via Mazzini, piazzetta Cavour, via Bertossi, viale Trento, piazza Risorgimento).



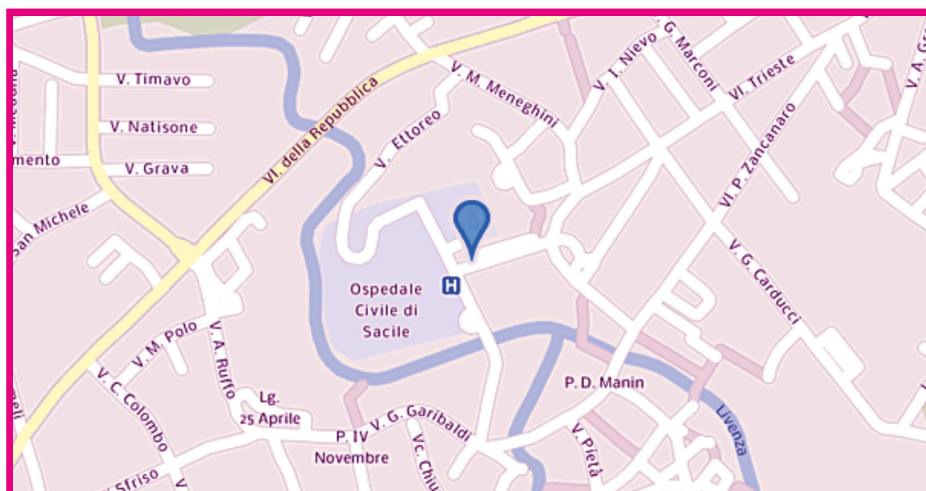
L'Associazione gestisce un Centro Antiviolenza anche a Tolmezzo, in via Del Din 9/A. In questa sede, per appuntamenti e informazioni, rivolgersi al numero telefonico 0433.949021; per emergenze, è disponibile, 24h su 24h, il numero di cellulare 349.1362784.

I Punti di Ascolto si trovano a:

- Maniago, in piazza Italia, 20  
tel. 334.7152382



- Sacile, presso la Casa del Volontariato, in via Ettore, 4  
tel. 334.7152382



## A CHI E' RIVOLTO IL SERVIZIO

Le destinatarie dell'attività dell'Associazione sono donne, con o senza figli, che subiscono o hanno subito violenza e a cui viene offerto un sostegno per uscire dalla sofferenza, dalla paura, dalla solitudine, dando loro modo di recuperare consapevolezza, autonomia e stima di sé.

## ORARI DI APERTURA

- Sede di Pordenone, viale Dante, 19, int.11

Il Centro è aperto dal lunedì al venerdì  
con orario: 08:30 – 12:30 15:30 – 19:00.

Per esporre il proprio problema e chiedere un appuntamento  
è possibile rivolgersi alla Segreteria  
(tel. e fax : 0434.21779 – Mail: [voicedonnapn@gmail.com](mailto:voicedonnapn@gmail.com) )

Per emergenze sono disponibili 24 h su 24 h i seguenti numeri di  
cell. :  
334.3295364 / 331.2179530

- Punto di Ascolto di Maniago , Sportello Donna, piazza Italia, 20  
tel. 334.7152382  
aperto il mercoledì dalle 15:00 alle 17:00
- Punto di Ascolto di Sacile, Sportello Donna,  
presso la Casa del Volontariato, via Ettoreo, 4  
tel. 334.7152382  
aperto il giovedì dalle 9:00 alle 12:00

- Ascolto telefonico h 24/24
- Accoglienza - Colloqui individuali
- Ospitalità in Case Rifugio
- Ospitalità in Case di Transizione o di secondo livello
- Consulenza legale
- Consulenza psicologica
- Supporto ai minori vittime di violenza assistita
- Gruppi di sostegno
- Corsi di alfabetizzazione per donne straniere
- Supporto al re-inserimento socio-lavorativo
- Accompagnamento nella ricerca di soluzioni abitative
- Accompagnamento nel rapporto con i Servizi Sociali territoriali
- Affiancamento nel rapporto con le Forze dell'Ordine, i Tribunali (denunce, querele, azioni giudiziarie) e altre Istituzioni.

A questi servizi si aggiungono:

- Supervisione dei casi
- Corsi di formazione continua per le operatrici dell'Associazione
- Corsi di formazione per operatori e operatrici del settore socio-sanitario e delle Forze dell'Ordine
- Corsi di aggiornamento per educatori, educatrici e insegnanti
- Attività di prevenzione nelle scuole e interventi di educazione al rispetto dell'altro/altra
- Organizzazione di convegni, conferenze e dibattiti sul tema della violenza di genere
- Ricerca, studio e documentazione, anche di testi stranieri, con il contributo di volontarie interne ed esterne in grado di leggere e parlare le lingue francese, inglese, spagnolo, ai fini di una costante crescita delle conoscenze e competenze delle operatrici.

# SERVIZI OFFERTI DAL CENTRO ANTIVIOLENZA

## ACCOGLIENZA

A chi è rivolto	A donne che subiscono violenza di qualsiasi tipo.
Personale impiegato	25 operatrici.
Accesso al servizio	<p>1. Telefonico La telefonata è spesso il servizio di primo contatto con le donne: negli orari di apertura del Centro risponde una operatrice, che ascolta le richieste ed eventualmente fissa un appuntamento per il colloquio; nelle altre ore rispondono le operatrici dei cellulari di emergenza, che fissano l'appuntamento per il colloquio e, nelle situazioni di urgenza, insieme con la donna prendono le decisioni più opportune.</p> <p>2. Diretto La donna può accedere direttamente al Centro, dove viene accolta da un' operatrice.</p> <p>3. Emergenze Nelle ore di chiusura del Centro sono attivi 2 cellulari di emergenza. Le operatrici ascoltano i bisogni espressi dalla donna e, nelle situazioni di emergenza, prendono insieme con lei le decisioni più opportune, compresa l'ospitalità.</p> <p>4. Indiretto Le richieste di aiuto possono pervenire al Centro su segnalazione dei Servizi Sociali, Forze dell'Ordine, Aziende Sanitarie e altri soggetti, pubblici e privati.</p>



<p>Metodologia e obiettivi</p>	<p>Colloquio di accoglienza Avviene in una stanza riservata alla presenza in genere di due operatrici. Vengono garantiti ascolto empatico non giudicante, assoluta riservatezza, pieno spazio al racconto della donna e alla sua credibilità, senza atteggiamenti indagatori né interruzioni al fluire del suo discorso, per consentire l'instaurarsi di un rapporto di reciproca fiducia fondato sulla relazione tra donne e finalizzato alla costruzione di un percorso di empowerment. Partendo dall'analisi della situazione e dei bisogni della donna, l'obiettivo è l'elaborazione di un percorso personalizzato di protezione e sostegno nell'uscita dalla violenza, definito insieme con la donna, nel rispetto delle sue decisioni e dei suoi tempi. Nella progettazione del percorso possono essere coinvolti altri soggetti, pubblici e privati.</p>
<p>Strumenti di lavoro e modulistica</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Scheda rilevazione dati</li> <li>2. Scheda percorso personalizzato</li> <li>3. Scheda colloqui</li> <li>4. Regolamento Centro</li> </ol>
<p>Standard di servizio</p>	<p>Attesa massima colloqui: 7 giorni Numero medio colloqui per donna: 6 Durata colloquio: 1 ora Servizio gratuito Discussione dei casi in équipe e supervisione.</p>
<p>Privacy e riservatezza</p>	<p>Garanzia della privacy, dell'anonimato e tutela della riservatezza.</p>

## OSPITALITA' IN CASE RIFUGIO

A chi è rivolto	A donne maggiorenni con o senza figli/figlie, italiane e straniere, che necessitano di allontanarsi dalla casa familiare.
Personale impiegato	3 Operatrici di accoglienza.
Accesso al servizio	L'ingresso nelle case viene deciso dal Centro Antiviolenza, sulla base di una valutazione del rischio, ed è vincolato alla definizione di un progetto individualizzato, condiviso con la donna e il Centro.
Metodologia e obiettivi	Elaborazione di un progetto personalizzato di protezione e sostegno, finalizzato all'uscita dalla violenza e concordato con la donna, nel rispetto delle sue decisioni e dei suoi tempi. Possibile coinvolgimento, nella progettazione del percorso, di altri soggetti, pubblici e privati. Sostegno fondato sulla relazione tra donne, sia con le operatrici sia con altre eventuali ospiti della casa. Aiuto nella gestione della quotidianità e della genitorialità. Progetti di supporto ai minori ospiti.

<p>Strumenti di lavoro e modulistica</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Modulo richiesta di ospitalità</li> <li>2. Scheda progetto personalizzato</li> <li>3. Scheda personale minori</li> <li>4. Registro ospiti</li> <li>5. Regolamento della casa.</li> </ol>
<p>Standard di servizio</p>	<p>Numero case : 3          Numero posti letto disponibili: 13          Durata massima di permanenza: 6 mesi, salvo eccezionali motivi.</p> <p>Le case sono a indirizzo segreto. Nelle case non possono essere accolte persone che, per particolari patologie, richiedono un'assistenza sanitaria specifica: tossicodipendenti, soggetti psichiatrici, alcolisti, etc...</p> <p>Nelle case possono essere ospitate, assieme alla donna, le figlie minorenni e i figli minorenni (questi ultimi fino al compimento del tredicesimo anno di età).</p> <p>Alle donne accolte e ai loro figli/e minori è garantita la gratuità dell'ospitalità e dei servizi offerti. Ad ogni gruppo familiare è assegnata una stanza, mentre gli spazi comuni sono condivisi.</p> <p>Le persone ospiti sono tenute al rispetto del regolamento della Casa Rifugio, che stabilisce le norme di convivenza e le modalità di utilizzo della struttura. In caso contrario, è previsto l'allontanamento.</p> <p>Periodicamente i casi vengono discussi in équipe dalle operatrici.</p>
<p>Privacy e riservatezza</p>	<p>Garanzia della privacy, dell'anonimato e tutela della riservatezza.</p>

## OSPITALITA' IN CASE DI TRANSIZIONE

<p>A chi è rivolto</p>	<p>A donne maggiorenni, con o senza figli/e minori, italiane e straniere, che hanno compiuto il percorso di uscita dalla violenza, ma non sono ancora in grado, per mancanza di mezzi economici, di provvedere autonomamente alle necessità abitative.</p>
<p>Accesso al servizio</p>	<p>L'ingresso nelle case, concordato con la donna, viene deciso dal Centro Antiviolenza, sulla base di una valutazione della situazione personale.</p>
<p>Metodologia e obiettivi</p>	<p>Attraverso il sostegno temporaneo al problema dell'abitare, l'obiettivo è il raggiungimento della piena autonomia di vita della donna uscita dalla situazione di violenza.</p>
<p>Standard di servizio</p>	<p>Numero case: 2          Numero posti letto disponibili: 10          Durata massima di permanenza: 12 mesi          Le case non sono a indirizzo segreto.          Ad ogni gruppo familiare è assegnata una stanza, mentre gli spazi comuni sono condivisi.          Poiché l'obiettivo è l'autonomia delle donne ospiti, la presenza delle operatrici di accoglienza non è prevista se non in casi di necessità.</p>
<p>Privacy e riservatezza</p>	<p>Garanzia della privacy e tutela della riservatezza.</p>

## SUPPORTO AI MINORI VITTIME DI VIOLENZA ASSISTITA

<p>A chi è rivolto</p>	<p>A minori figli e figlie delle donne ospitate nelle case o seguite dal Centro.</p>
<p>Personale impiegato</p>	<p>1 Educatrice 1 Psicologa dell'infanzia.</p>
<p>Metodologia e obiettivi</p>	<p>Interventi psico-sociali e pedagogici Intrattenimento ludico-ricreativo Laboratori teatrali ed espressivi Sostegno nello svolgimento dei compiti scolastici Collaborazione con le istituzioni scolastiche Gruppi guidati per bambini/e vittime di violenza assistita Lavoro in rete con i Servizi Sociali e le Istituzioni presenti sul territorio Sostegno alla genitorialità.</p> <p>Gli obiettivi principali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per i minori, aiutarli ad esprimere i propri sentimenti ed emozioni e a rielaborare il vissuto di sofferenza</li> <li>- per le madri, aiutarle a comprendere i bisogni dei propri figli e ad individuare gli interventi educativi più appropriati per rinforzare la relazione con i/le figli/figlie.</li> </ul>
<p>Strumenti di lavoro</p>	<p>Materiale didattico e ludico Scheda progetto personalizzato minori.</p>
<p>Privacy e riservatezza</p>	<p>Garanzia della privacy, dell'anonimato e tutela della riservatezza.</p>

## CONSULENZA LEGALE

Personale impiegato	Numero avvocate che collaborano con il Centro: 4.
Metodologia e obiettivi	Consulenza legale di primo livello per fornire le informazioni utili al caso.
Standard di servizio	Il colloquio di consulenza si svolge presso il Centro, è gratuito e non vincola la donna alla prosecuzione del rapporto professionale con l'avvocata del Centro.
Privacy e riservatezza	Garanzia della privacy, dell'anonimato e tutela della riservatezza.

## CONSULENZA PSICOLOGICA

Personale impiegato	1 Psicologa psicoterapeuta.
Metodologia	Consulenza psicologica di primo livello per inquadrare il caso e fornire indicazioni su eventuali percorsi terapeutici.
Standard di servizio	Il colloquio di consulenza si svolge presso il Centro, è gratuito e non vincola la donna alla prosecuzione del rapporto professionale con la psicologa psicoterapeuta del Centro.
Privacy e riservatezza	Garanzia della privacy, dell'anonimato e tutela della riservatezza.

## GRUPPI DI SOSTEGNO

A chi è rivolto	Alle donne in uscita dalla violenza, ospiti delle case e/o seguite dal Centro, o che hanno già concluso il percorso.
Personale impiegato	Numero operatrici: 2.
Metodologia e obiettivi	Scambio di esperienze tra donne accomunate da vissuti di violenza, in piccoli gruppi coordinati da operatrici specificamente formate, allo scopo di rafforzare l'autostima e l'autonomia.
Standard di servizio	Un incontro settimanale a giorno fisso. Durata del singolo incontro: h. 1,30 Servizio gratuito.
Privacy e riservatezza	Garanzia della privacy, dell'anonimato e tutela della riservatezza.



## CORSI DI ALFABETIZZAZIONE PER DONNE STRANIERE

<p>A chi è rivolto</p>	<p>Alle donne in uscita dalla violenza, ospiti delle case e/o seguite dal Centro nei colloqui, straniere, analfabete o con conoscenza nulla o scarsa della lingua italiana.</p>
<p>Personale impiegato</p>	<p>3 Operatrici con competenze di insegnamento della lingua italiana.</p>
<p>Metodologia, strumenti di lavoro e obiettivi</p>	<p>Lezioni interattive, individuali o di gruppo ristretto; testi specifici per l'insegnamento della lingua italiana per stranieri. Materiali didattici vari per approccio multidisciplinare. L'obiettivo è l'acquisizione di conoscenze e competenze di base in lingua italiana parlata e scritta, funzionali alle esigenze di comunicazione nella vita quotidiana.</p>
<p>Standard di servizio</p>	<p>Incontri settimanali, con frequenza e durata variabili, a seconda delle esigenze. Servizio gratuito.</p>
<p>Privacy e riservatezza</p>	<p>Garanzia della privacy, dell'anonimato e tutela della riservatezza.</p>

## SUPPORTO AL RE-INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO

A chi è rivolto	Alle donne in uscita dalla violenza, ospiti delle case e/o seguite dal Centro nei colloqui.
Personale impiegato	4 Operatrici.
Metodologia e obiettivi	Informazioni su quanto offre il territorio e accompagnamento presso Agenzie Immobiliari, Centri per l'impiego e Agenzie varie. Sostegno nella redazione del Curriculum Vitae. L'obiettivo è rafforzare l'autonomia della donna e la sua capacità di decisione e di scelta.
Standard di servizio	Servizio gratuito.

In ambito locale Voce Donna fa parte delle seguenti reti :

### **Protocollo di Intesa con la Prefettura di Pordenone (settembre 2010).**

Ha lo scopo di promuovere, attraverso percorsi mirati, strategie condivise, finalizzate alla prevenzione e al contrasto della violenza nei confronti delle donne e dei maltrattamenti in famiglia, alla formazione degli operatori, alla emersione, analisi e monitoraggio del fenomeno.

Vi aderiscono, ciascuno con precisi compiti, i seguenti soggetti:

Prefettura, Provincia, Questura, Tribunale, Comandi Provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, Azienda per i Servizi Sanitari n.6 e Azienda ospedaliera S. Maria degli Angeli (dall' 1/1/2015 accorpate nell' Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.5 Friuli Occidentale), Ambiti Distrettuali, Ufficio Scolastico Regionale per il F.V.G., Caritas della Diocesi di Concordia – Pordenone e Associazione Voce Donna Onlus.

### **Protocollo di Intesa con la Consigliera di Parità della Provincia di Pordenone (giugno 2013).**

Con tale documento le parti si impegnano a porre in essere ogni attività utile e necessaria per promuovere azioni a contrasto della violenza di genere, con particolare riferimento all'ambito lavorativo, attraverso percorsi di accompagnamento nel mercato del lavoro, rivolti a donne maltrattate e vittime di violenza.

### **Convenzione con il Comune e l'Ambito di Pordenone (2009)**

Riguarda la gestione di Case Rifugio destinate all'accoglienza di donne (anche con minori) esposte a rischio di violenza e maltrattamenti e provenienti prioritariamente dal Pordenonese.

### **Convenzione con l'Ambito di Sacile (2015)**

Regola la gestione del Punto d' Ascolto Sportello Donna per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere.

### Convenzione con l'Ambito di Maniago (maggio 2013)

Regola la gestione del Punto d' Ascolto Sportello Donna per donne vittime di violenza, l'accoglienza in strutture protette e le attività di informazione e sensibilizzazione, e contrasto alla violenza in genere.

### Coordinamento dei Centri Antiviolenza del Friuli Venezia Giulia

Voce Donna ne fa parte insieme con G.O.A.P. (Gruppo Operatrici Antiviolenza e Progetti) di Trieste, S.O.S. Rosa di Gorizia, Da donna a DONNA di Ronchi dei Legionari-Monfalcone. I Centri adottano linee comuni nel contrastare la violenza maschile sulle donne.

## RETE NAZIONALE

Voce Donna è co-fondatrice, nel 2008, dell'associazione di secondo livello D.i.Re. (Donne in rete contro la violenza), che raccoglie in Italia, in un unico progetto, 80 Associazioni di donne che affrontano il tema della violenza maschile secondo lottica della differenza di genere e ne condividono finalità, valori, principi e metodologie.

## RETE INTERNAZIONALE

Wave (Women Against Violence Europe, Donne contro la violenza in Europa), Rete dei Centri Antiviolenza Europei, è un network di organizzazioni non governative di donne europee, fondato nel 1994 e coordinato dall'AÖF (Austrian Women's Shelter Network - Rete austriaca delle case rifugio per donne), che lavora sia per prevenire e ridurre tutte le forme di violenza contro donne e minori, inclusi i crimini perpetrati in nome dell'onore, sia per proteggerli nelle situazioni a rischio.